

Salute

**Nascere** tra le pareti domestiche, moda o **filosofia di vita?** Star come la cantante **Giorgia** hanno coronato il sogno di **partorire** nell'intimità, in sicurezza ma fuori dall'ospedale

# Il parto in casa propria La moda delle madri vip

Fiammetta Trallo

Attrici e cantanti sono state le prime a chiedere (e ottenere) di allestire, come ai vecchi tempi, una stanza per partorire tra le pareti domestiche. Desiderare una maternità naturale all'interno di un contesto privato in cui si avvertono profumi familiari è un sentimento sempre più diffuso, non solo tra le coppie vip. Bisogna organizzare tutto nei minimi particolari, in primis la casa, per ospitare il lieto evento, ma si deve disporre di spazi ampi e risorse, ambienti diversificati per travaglio, assistenza alla puerpera e al neonato.

**Dotazioni**

Sul lettone matrimoniale candide lenzuola di seta, una comoda poltrona reclinabile con poggiatesta, un cuscino gonfiabile, un cestone di asciugamani morbidi e caldi e un plaid di cachemire (per il brivido postpartum), tisaniere con infusi di ortica e melissa, luci soffuse e musica classica o new age, secondo i gusti, sono accessori che contribuiscono a creare il giusto clima. Comunicante alla camera

da letto un'ampia stanza da bagno profumata di essenze e dotata di vasca idromassaggio, di piscina dalla forma morbida e confortevole, priva di spigoli, per il parto in acqua e la vaschetta per il primo bagnetto del nascituro. Nella nursery una culla termica oltre a quella tradizionale, una bilancia, biberon, tiralatte, tanti giochi morbidi, sonagli, vestitini vari e l'immancabile camicino della fortuna, come tradizione vuole. La presenza del papà, le visite di nonni, zii e amici, se graditi, contribuiscono a rassicurare.

**Spettacolo**

Il regista di questo «scenario da sogno» è l'ostetrica che ha il compito non solo di assistere la partoriente durante le varie fasi e di allestire i vari ambienti, ma anche di coadiuvare l'attività degli altri specialisti presenti come il medico, per le manovre ostetrico-ginecologiche, l'anestesista per il parto indolore, e il neonatologo per visitare il bebè «quando il suo sguardo arriverà». E se proprio dovessero insorgere complicanze, l'ospedale attrezzato si raggiungerà con ambulanza o elicottero mo-

bilitati nei pressi, con personale a bordo pronto al trasbordo per ogni evenienza.

**Sicurezza**

Così il parto delle madri Vip. E noialtre comuni mortali? Sempre più donne desiderano che anche l'ospedale faccia uno sforzo per umanizzare gli ambienti. Prima di tutto la gravidanza deve essere fisiologica e senza complicanze: mamma in buona salute, feto in presentazione cefalica e contrazioni spontanee. Quando va tutto bene, l'emozione è indimenticabile. Il vero problema semmai sono i costi. A differenza del parto in ospedale, che è gratuito, il parto in casa ha indubbiamente un costo, non particolarmente elevato, se ci si limita solo alla presenza dell'ostetrica, ma che sale vertiginosamente sommando gli onorari dei vari specialisti coinvolti, e le Ausl non sempre riconoscono le spese sostenute. Ma sognare un parto vip non è vietato, e azzeccare un sei al superenalotto consente di realizzarlo.

Star e cantanti come Giorgia hanno potuto coronare il sogno di partorire in casa, come si faceva una volta. Ma occorre attrezzare una sala spaziosa, con la vasca per il parto, le lenzuola, asciugamani morbidi, avere il medico e l'ostetrica a domicilio



## Camcino bianco portafortuna Crema e bagnetto

La presenza dell'ostetrica a casa nella settimana successiva alla nascita è fondamentale per i consigli pratici utili per la salute di mamma e bambino. Anche il papà ha i suoi compiti, non solo cambiare pannolini cullare il pupo se la mamma riposa. Il camcino della fortuna è l'indumento che rimane a contatto con la morbida pelle del neonato per 2/3 settimane, poi si toglie. Il culetto si arrossa con i pannolini sintetici, una buona pomata antiossidante risolve il problema e scaccia i funghi.

**Formulazioni**

«Le creme per il neonato devono essere emollienti, idratanti, piuttosto grasse — spiega Giuseppe Mele, professore di pediatria ai congressi internazionali e presidente di Paidòs — e devono essere utilizzate per tutto il corpo. Prima vanno passate nella mani della madre, le stesse mani devono massaggiare il bambino in modo completo». Le creme devono contenere alcune sostanze come ribes nero e aloe, che sono fortemente idratanti.

**Igiene**

Quanti precauzioni prendere quando è il momento di lavare i piccini? Primo: non lasciare mai il bambino solo nel bagnetto neppure un attimo. La caduta del moncone ombelicale da il via libera al bagnetto, l'esperienza consiglia di compiere questo rito prima del penultimo pasto della giornata verso le otto di sera per cogliere l'effetto rilassante. Occorrente preparare tutto prima: un sapone liquido poco aggressivo in quanto la pelle del bambino è molto sottile e il suo strato superficiale non possiede ancora un'efficace barriera protettiva. asciugamano caldo per avvolgerlo, pannolino pulito, olio per il corpo, il cambio dei vestiti, poi metterlo nella parte più calda della casa.

Fiammetta Trallo



## L'allattamento che emozione Culla e riposino

L'allattamento al seno materno è il massimo per il neonato. Per evitare che si formino dolorose ragadi disinfettare capezzoli e areole con appositi prodotti prima e dopo la poppata e applicare negli intervalli le coppette d'argento. Il residuo del cordone ombelicale nel giro di 7-10 giorni deve cadere, ogni giorno va cambiata e disinfettata la medicazione. Vediamo altri preziosi consigli dagli esperti del comitato scientifico di Paidòs, l'Osservatorio per la salute nell'infanzia.

**Coliche**

Si manifestano con crisi di pianto improvvise e persistenti per ore. Si ripetono quasi regolarmente ogni sera. Il piccolo è sofferente tiene le gambe flesse e i pugni chiusi. E' difficile eliminarle completamente ma sono necessari alcuni accorgimenti: se allattato al seno non tenetelo attaccato per troppo tempo al seno (non più di 15 minuti per seno), rispettando un intervallo minimo di 2 ore. Evitate di bere tè, caffè, cioccolato, bevande a base di cola che passando nel latte possono stimolare il bimbo.

**Tettarella**

Se allattato con biberon controllate che i fori della tettarella e le modalità di allattamento siano adeguate. Consultate il vostro pediatra che valuterà se sostituire il latte che utilizzate. Se la colica è in atto diminuite luce e rumori, evitate di stimolarlo troppo (può solo aumentare il disagio), cullatelo con movimenti ritmici e dolci, massaggiategli il pancino in senso orario, ricorrete a un bagnetto caldo, attaccatelo al seno per 3/5 minuti e dategli dell'acqua per favorire la ripresa del transito intestinale. Utilizzare per un periodo di tempo non prolungato dei probiotici sicuri ed efficaci consultando il vostro pediatra e non con le auto prescrizioni. Quelli sicuri sono lactofacillus Rannosus oppure probiotici a base di spore.